

Nuove polemiche e analisi politiche del tutto riduttive

Una crisi di identità colpisce oggi la Cisl?

ROMA — Prima di partire per gli USA (doce proprio ieri ha concluso i colloqui con l'APL-CIO) Luigi Macario ha rilasciato una intervista nella quale, in termini ancora una volta molto schematici, con la polemica sull'autonomia. Dalle colonne di Epoca, il segretario generale della Cisl (che aveva tenuto fino a pochi giorni prima contro le intenzioni di Lama e di Benvenuto) sostiene ora che non lo convincono certi atteggiamenti di metodo da parte di una Frangia della CGIL...

scemorate. Prima Paolo Cabras, poi Vittorio Pozzar hanno invitato la Cisl ad un'assemblea di sterili questioni di metodo. La sollecitazione risponde a diverse spinte e ha due conseguenze: da un lato il richiamo a tenere più presenti le ispirazioni storiche della Cisl, la sua tradizione...

scelta di campo decisa contro il terrorismo. E' la conferma che la Cisl attraversa una vera e propria crisi di identità che cerca di coprire rilanciando con trappolazioni ideologiche o ponendo un problema reale in termini di confronto tra organizzazioni, eludendo così i contenuti concreti che la difesa e lo sviluppo della autonomia sindacale assumono nella realtà presente...

terpretata da alcuni settori della Cisl in chiave difensiva o francamente deviatrice. Anche chi formalmente non accetta l'equidistanza tra Stato e «br», finisce di fatto sullo stesso fronte. Erardo Crea, ad esempio, nell'ultimo numero di Conquiste del lavoro scrive che «il rischio vero non è quello che la democrazia cada sotto i colpi delle brigate rosse, ma nella tentazione suicida di difendersi negando se stessa, di imboccare, cioè, la china di una spirale repressiva...»

versì sull'accordo a 5), ma invece, piuttosto, l'analisi sui processi innescati in Italia. Insomma, cosa è successo da dieci anni a questa parte o anche dal 20 giugno (dicemmo francamente, perché per molti è questa data il punto di svolta negativo) ad oggi? Non c'è stata forse una crescita economica e politica della classe operaia, una redistribuzione del reddito come mai era avvenuta, e insieme, la crisi delle vecchie élites dirigenti, un profondo rimescolamento dei partiti, delle istituzioni, dell'immagine di Stato (clemente, assistenziale) creata dal dopoguerra ad oggi? Ebbene, tutto ciò è anche il risultato delle lotte operaie e ha aperto al sindacato spazi nuovi e nuove domande, non ha riproposto vecchie polemiche.

Giovedì in lotta tre ore i 200 mila lavoratori della Fiat di Torino

TORINO — I duecentomila lavoratori del gruppo Fiat effettueranno giovedì prossimo tre ore di sciopero, contro la posizione «negativa e strumentale» (così la definisce la FLM in un comunicato) assunta dalla direzione aziendale, di fronte alle richieste del sindacato di effettuare le quattro settimane di ferie consecutivamente in agosto e di recuperare le festività infrasettimanali abolite per legge.

emigrazione

svizzera Il contributo degli emigrati alla campagna elettorale

Riuniti i compagni di Zurigo, Basilea e Ginevra - Assemblee e incontri con i lavoratori dei Comuni dove si voterà. Un attivo sul contributo dei comunisti emigrati alla campagna elettorale in corso per il rinnovo di numerose amministrazioni locali e dei Consigli regionali del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta si è tenuto domenica scorsa a Zurigo. Alla riunione, presieduta dal compagno Pelliccia della sezione Emigrazione, hanno partecipato compagni di numerose sezioni del Partito Comunista di Zurigo, Basilea e Ginevra.

Manifestazioni a Basilea per la Resistenza

Con una grande assemblea unitaria organizzata per domenica 21 aprile, i lavoratori italiani emigrati a Basilea celebrano l'anniversario della Liberazione. La manifestazione assume particolare significato per la presenza della compagnia Fulvia Carotoni, vice presidente del Senato. Le forze democratiche italiane intendono così riaffermare l'adesione dei lavoratori italiani emigrati alla lotta di libertà e di democrazia.

A Bari la seconda Conferenza pugliese della emigrazione

Con la partecipazione di delegati provenienti da tutti i Paesi europei e dalle zone di immigrazione dell'Italia settentrionale si è svolta a Bari, la seconda Conferenza pugliese della emigrazione. Il clima era contrassegnato dal nuovo quadro politico determinato dalla partecipazione del Parlamento alla maggioranza di governo, ciò che si ripercuote sulla relazione dell'assemblea di Bari, in tutti gli altri interventi.

Numerose iniziative del PCI a Ginevra

Si riunisce domani, sabato 22 aprile, alla «Maison du peuple» di Losanna il CP allargato della nostra Federazione di Ginevra. La riunione è dedicata al tema di una politica di portante per i nuovi impegni che si pongono ai comunisti italiani emigrati dopo l'assunzione di una maggiore responsabilità nazionale da parte del PCI.

Il dibattito alla Federazione di Colonia

Una riunione del comitato esecutivo della Federazione di Ginevra, ha aperto i lavori del CP di Colonia dedicati ad un esame della situazione politica in Italia e al lancio della campagna per la stampa comunista.

Celebrazioni a Zurigo per la Liberazione

Ecco l'elenco di alcune manifestazioni organizzate dalle sezioni della Federazione di Zurigo per la celebrazione del trentatreesimo anniversario della Liberazione.

brevi dall'estero

La sezione del PCI di Sydney ha tenuto il suo congresso annuale. Erano presenti numerosi compagni emigrati. Molti sono intervenuti sulla situazione italiana, la novità del quadro politico e il momento drammatico che attraversa il Paese. Le conclusioni sono state tratte dal compagno U. Marinengo.

Un incontro tra una delegazione del Senato italiano e i rappresentanti dei partiti e delle associazioni che operano nell'emigrazione si è svolto ieri l'altro presso il consolato generale di FRANCOFORTE. La delegazione era presieduta dal compagno Napoleone Cozzani, presidente della commissione Finanze del Senato.

Sindacati e governo sui punti del programma

Si è discusso di cumulo, di invalidità e di come rendere operante la «285»

Nuovi appuntamenti per la previdenza

ROMA — L'altro tema — oltre a quello dell'occupazione giovanile — che sindacato e governo hanno cominciato a discutere nel merito è la riforma della previdenza. Una delegazione della federazione unitaria si è incontrata con il ministro del Lavoro l'altra sera e nel pomeriggio di ieri. Oggetto della discussione: le prime misure di riforma, a partire da quelle per la pensione di invalidità. Punto di riferimento: le preoccupazioni per la drammatica situazione finanziaria dell'INPS. A fine anno, secondo le cifre richiamate nell'incontro con il ministro, le gestioni previdenziali avranno un deficit di 76 miliardi di lire, che salirà a 70 miliardi nel '79 e a 109 nell'80 mentre per le gestioni pensionistiche artigiane e commerciali il deficit salirà di 400 miliardi e per i coltivatori diretti di 2 mila e 96 miliardi. Da qui l'urgenza di un provvedimento legislativo, in mancanza del quale nel 1980 lo stato patrimoniale dell'INPS registrerà un passivo di 13 mila miliardi.

Cambia la legge per i giovani. Ecco le proposte di modifica



ROMA — Si stringono i tempi per le modifiche da apporre alla legge per il preavviso al lavoro dei giovani (la «285»). Nella serata di mercoledì la Federazione unitaria ha avuto un incontro con il ministro del Lavoro Scotti per un confronto, appunto, sugli «aggiustamenti» alla legge dopo circa nove mesi di sperimentazione. Il ministro Scotti dovrebbe presentare al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo un disegno di legge con le proposte di modifiche: il provvedimento dovrebbe essere discusso dalle Commissioni Lavoro dei due rami del Parlamento (probabilmente in seduta congiunta) in tempi piuttosto celeri (si parla di un paio di settimane). Si istituiscono anche gruppi di lavoro tra ministri, sindacati, padroni, regioni e Parlamento per giungere a proposte unitarie.

«Il punto vero di divergenza con queste posizioni è non tanto teorico, su che cosa sia la politica, né tattico (ognuno può dare giudizi di s. ci.

Annunciati nuovi scioperi nei trasporti

ROMA — Gli assistenti di volo (hostess e stewards) della associazione ANPAV hanno proclamato lo sciopero. Le modalità d'attuazione saranno decise dal consiglio generale dell'organizzazione che si riunirà il 2 maggio.

Oltre sei milioni i disoccupati nella CEE

BRUXELLES — Alla fine di marzo i disoccupati nei nove paesi della CEE erano sei milioni e 39 mila, pari al 5,7 per cento della popolazione attiva. Rispetto al mese febbraio i senza lavoro sono diminuiti del 3,5 per cento. Il calo è dovuto ad una consueta tendenza stagionale. Ma il tasso di riduzione nei primi tre mesi di quest'anno (4,2%) è inferiore a quello del corrispondente periodo dello scorso anno (6,2%). In realtà, quindi, l'aggiustamento stagionale rileva un ulteriore leggero aumento della disoccupazione. In Italia — secondo queste fonti comunitarie — la percentuale di disoccupati è alta per cento.

Truccato il bilancio della Sip?

ROMA — Il «bilancio tipo» presentato dalla SIP nel 1975 era «gonfiato» di almeno 119 miliardi e mezzo per quanto riguarda le voci passive: questo il risultato cui è giunta una commissione di periti nominati dal Tribunale di Roma nell'ambito dell'inchiesta contro il presidente e il direttore generale dell'azienda del telefono, Carlo Perrone ed Emanil Nordio, per il reato di falso in comunicazioni sociali.

Nella foto: una recente manifestazione di giovani.

essere modificata la «285»? Il contratto di formazione e lavoro (vera leva della legge) viene esteso a tutti: industria, pubblica amministrazione, Regioni. Questo punto è particolarmente interessante per la pubblica amministrazione dove è prevista l'assunzione di 27 mila giovani per un anno. Periodo prorogabile a due anni perché il Cipe ha già finanziato i progetti per 24 mesi. Ai sindacati nei prossimi giorni saranno inviati questi elaborati per l'esame e le proposte di modifica. Da quel che è dato sapere, si tratta di progetti che tendono a impiegare i giovani per recuperare il lavoro arretrato in numerosi ministeri. Un tipo di attività, quindi, che non farebbe acquisire nessuna qualifica e preparazione professionale. I sindacati, invece, propongono che vengano programmate la quantità e la qualità delle assunzioni e che vengano applicati i contratti di formazione e lavoro (su questi problemi, per esempio, lavorerà un gruppo di lavoro). Ancora in tema di contratti di formazione, questi verranno finanziati con i fondi della formazione ordinaria: è chiaro che automaticamente i soldi in dotazione alla «285» vengono utilizzati per gli altri scopi fissati dalla legge.

Michele Costa